

M O N D O



MONDO

Periodico d'informazione quadrimestrale del Gruppo ABB in Italia • Via Luciano Lama, 33 - 20099 Sesto San Giovanni

dicembre 2004 • n° 3

ABB nel Mondo

Risultati terzo trimestre del Gruppo ABB	3
Nuovo CFO per ABB	3
Contratti nel settore navale per un totale di 80 milioni di dollari	3
Ordini per la centrale elettrica di Three Gorges	4
ABB registra i primi risultati del programma Access to Electricity in Tanzania	4

ABB in Italia

La tecnologia DomusTech nelle "Prigioni" di Venezia	5
Turbosoffianti a Marghera	6
ABB medium voltage on tour	6
Nuovo sistema di controllo per l'Expander di Tenaris Dalmine	7
Contratto in collaborazione con Rolls Royce nel Mar Caspio	7
Stazioni di compressione a basso impatto ambientale in Thailandia	8
ABB contribuisce ad aumentare la capacità di trasporto di gas naturale in Algeria	8
Tecnologie d'avanguardia per la cartiera Al-Sindian in Egitto	9

Avvenimenti

Smau, cinema e ABB	10
Tecnologia "made in ABB"	10
Motorola e ABB: alta tecnologia al top	11

Mondo ABB

Periodico di informazione
quadrimestrale
del Gruppo ABB in Italia
Via Luciano Lama 33
20099 Sesto San Giovanni

Direttore Responsabile
Massimiliano Di Torrice

Impaginazione e Stampa
Caleidograf - Merate

Registrazione Tribunale di Milano
N° 587 del 29/12/1993

ABB nel mondo

Risultati terzo trimestre del Gruppo ABB

Nel terzo trimestre del 2004 le divisioni strategiche del Gruppo ABB hanno registrato a livello mondiale un netto miglioramento degli **ordini** (più 17 per cento) e dei **ricavi** (più 13 per cento). L'**utile netto** del gruppo ha raggiunto nel periodo i 98 milioni di dollari (188 milioni di dollari nei primi nove mesi del 2004) contro una perdita per 283 milioni di dollari che si era verificata nel terzo trimestre del 2003 (- 388 milioni di dollari nei primi nove mesi del 2003). Anche il **cash flow operativo** è migliorato, passando dai 117 milioni di dollari del terzo trimestre del 2003 agli attuali 322 milioni di dollari. La divisione Automation Technologies ha conseguito un incremento degli **utili prima di interessi e tasse** (EBIT) del 54 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In flessione invece l'EBIT della divisione Power Technologies, soprattutto a causa delle perduranti difficoltà di mercato per le linee di trasmissione e per altre aree del business dei sistemi. La performance di ABB continua a rafforzarsi ed il gruppo confida di chiudere il 2004 in utile e di raggiungere un margine EBIT dell' otto per cento nel 2005, anche se la divisione Power Technologies deve affrontare sfide difficili per raggiungere il proprio obiettivo EBIT del prossimo anno. Attualmente i **dipendenti** di ABB sono 103.000.

Nuovo CFO per ABB

Michel Demaré, attualmente Chief Financial Officer (CFO) delle attività europee di Baxter International, entrerà in ABB il primo febbraio

2005 come CFO e membro del Comitato Esecutivo del Gruppo. Demaré, 48 anni, cittadino belga, giunge in ABB dopo una carriera nella finanza internazionale con The Dow Chemical Company (1984 - 2002) e più di recente con Baxter International, un gruppo statunitense operante nel settore farmaceutico. Il consiglio di amministrazione di ABB ha nominato Demaré dopo un processo di selezione di candidati che ha coinvolto sia il consiglio che Fred Kindle, CEO designato. Kindle subentrerà come CEO a Jürgen Dormann il primo gennaio 2005. Dormann manterrà il ruolo di presidente del consiglio di amministrazione. Demaré è entrato in Dow Chemical come direttore finanziario a Bruxelles nel 1984. Dopo aver occupato numerose posizioni in Francia e nei quartieri generali della Dow negli Stati Uniti, si è spostato nel 1982 a Zurigo, sede centrale della Dow per Europa, Medio Oriente ed Africa. E' diventato nel 1997 direttore finanziario di Gruppo della divisione globale poliolefine. Nel 2002 Demaré è entrato in Baxter International come Vice President e CFO di Baxter Europe, anch'essa basata a Zurigo. Demaré succede a Peter Voser, che ha lasciato di recente ABB per rientrare in Shell come CFO del Gruppo petrolifero.

Contratti nel settore navale per un totale di 80 milioni di dollari

ABB si è aggiudicata contratti per un valore totale di 80 milioni di dollari per la fornitura di propulsori Azipod nonché di sistemi elettrici e di automazione per cinque nuove navi. Questi ordini evidenziano il successo delle soluzioni integrate ABB volte a migliorare il comfort dei passeggeri, la manovrabilità ed i costi operativi. Nel dettaglio la fornitura riguarda la seconda unità Ultra Voyager della Royal Caribbean, che sarà costruita dai cantie-

ri Kvaerner Masa-Yards in Finlandia; due traghetti ferroviari commissionati da Sinorail Bohai Train Ferry, che verranno realizzati presso i cantieri Tianjin Xingang in Cina e saranno i primi di questo tipo ad operare nella baia di Bohai, nella parte nord orien-



Un sistema di propulsione Azipod

tale del paese; una nave Arctic porta-container per la società russa Norilsk Nickel che verrà costruita dai cantieri Kvaerner Masa-Yards per trasportare minerali sulla rotta che porta a Murmansk ed infine la nuova nave da crociera della Carnival Corporation, la cui costruzione sarà curata da Fincantieri in Italia. ABB è uno dei fornitori leader al mondo nella produzione di sistemi di propulsione elettrica, con oltre 135 unità in servizio o in fase di fornitura. Le unità ABB Azipod hanno superato 1,3 milioni di ore di funzionamento, con un livello di efficienza che si attesta sul 99,75 per cento.

Ordini per la centrale elettrica di Three Gorges

ABB provvederà alla realizzazione della più grande sottostazione isolata in gas (GIS) a 500 kV mai costruita al mondo e alla fornitura di 12 trasformatori di potenza per il banco destro della centrale elettrica del bacino artificiale di Three Gorges, in Cina. Il contratto ha un valore di circa 60

milioni di dollari e la consegna è prevista entro la prima metà del 2006. I trasformatori trifase da 840 MVA / 550 kV verranno prodotti nello stabilimento di Chongqing, che impiega 700 persone. Lo stabilimento ha una capacità produttiva pari a 18.000 MVA all'anno. ABB si è aggiudicata il subappalto dalle due società assegnatarie del contratto per fornire parte della stazione. La tecnologia GIS di ABB costituisce una soluzione efficace e di minimo ingombro progettata soprattutto per alti livelli di tensione. I trasformatori, specificatamente adattati, sono compatibili al 100 per cento con le unità già installate sul banco sinistro dell'impianto per assicurare la fornitura di energia. Negli ultimi cinque anni ABB si è aggiudicata ordini per 1,3 miliardi di dollari nell'ambito del progetto per la realizzazione della centrale di Three Gorges con la fornitura di trasformatori, di apparecchiature isolate in gas, di sistemi di controllo automatizzati e di tre linee di interconnessione in HVDC tra il bacino di Three Gorges e le regioni scarsamente elettrificate della Cina orientale.

ABB registra i primi risultati del programma Access to Electricity in Tanzania

Il programma Access to Electricity di ABB, ideato per promuovere uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale nelle comunità povere, sta raccogliendo i suoi primi risultati concreti in un remoto villaggio nel sud della Tanzania. I 1.800 abitanti del villaggio di Ngarambe, posto ai confini del Selous National Park, hanno avuto accesso all'elettricità grazie a questo programma. I cambiamenti ed i miglioramenti registrati in alcune aree come le attività commerciali, l'educazione e la salute, sono già notevoli. ABB ed il WWF, l'organizzazione mondiale per la conservazione della natura, si sono unite per assicurare lo sviluppo sostenibile del villaggio. Il progetto sta funzionando come modello per futuri e più ampi progetti di "Access to Electricity", finaliz-



zati a ridurre la povertà in altre aree rurali o semiurbane dell’Africa e dell’Asia. Il programma “Access to Electricity” è la risposta di ABB al “Global

Compact” delle Nazioni Unite, il quale sollecita le aziende e le organizzazioni affinché forniscano una maggiore assistenza ai paesi meno sviluppati. ABB è stata una delle prime aziende multinazionali ad aderire al “Global Compact” in seguito al suo lancio, da parte del Segretario generale dell’ONU Kofi Annan, avvenuto nel 2000. A Ngarambe, l’energia fornita da un generatore diesel illumina la scuola, il pronto soccorso, l’ufficio comunale, la moschea, piccoli negozi lungo la strada principale ed alcune abitazioni. L’elettricità, che è più economica del kerosene usato sinora, è presente per quattro ore al giorno dopo il crepuscolo. ABB ha fornito il generatore, installato i cavi e le apparecchiature di bassa tensione ed addestrato il personale locale a condurre l’impianto.

ABB in Italia

La tecnologia DomusTech nelle “Prigioni” di Venezia

La Soprintendenza ai Beni Architettonici di Venezia ha recentemente avviato il restauro della facciata del Palazzo delle Prigioni. L’installazione di un ponteggio coperto ha accresciuto la vulnerabilità dell’edificio, rendendo le stanze al primo piano, che ospitano mostre di rilievo, più facilmente accessibili attraverso le grandi finestre di cui sono dotate. Dopo che l’impianto antintrusione presente nel Palazzo è stato reputato inadatto alla nuova situazione, la soluzione adeguata è stata identificata nel sistema in radiofrequenza DomusTech di **ABB Sace**. La tecnologia wireless di cui si avvale ha consentito l’installazione senza che fosse necessaria alcuna opera muraria o elettrica e ha permesso di collocare i rivelatori di presenza a raggi infrarossi sulle pareti nel pieno rispetto degli affreschi. Il sistema DomusTech di **ABB Sace** è stato messo in opera in tempi brevi, durante l’orario di



Il palazzo delle Prigioni di Venezia

apertura al pubblico e con il minimo disagio, a dimostrare ancora una volta la sua praticità e l'efficienza del programma di configurazione. La tipologia dell'edificio non consentiva l'installazione di avvisatori acustici in vista sulla facciata del Palazzo. Il problema della segnalazione di allarme è stato risolto grazie a DomusLink, la centrale di controllo del sistema DomusTech. Essa dialoga costantemente con tutti i dispositivi installati e, poiché integra un modulo GSM bidirezionale, è in grado di interagire anche con l'esterno per informare la persona di riferimento sullo stato dell'impianto e segnalare istantaneamente eventuali anomalie, direttamente tramite SMS o con un messaggio in sintesi vocale.

Turbosoffianti a Marghera

La nuova officina turbocharger di Marghera (Venezia), nata da circa un anno sulla base dell'esperienza maturata presso la struttura di Genova e voluta per diventare il punto di riferimento dell'Area Est Adriatica, è ora pienamente operativa e fa parte di una rete di stazioni ABB, circa 80 sparse nel mondo. L'officina risponde a tutte le necessità di service dei turbocharger (o turbosoffianti, come vengono chiamate in italiano) tra cui manutenzioni di qualsiasi tipo, upgrading e messa in servizio delle nuove applicazioni. È inoltre specializzata per le macchine particolari installate negli impianti per la produzione di energia. Attività prevalenti di Marghera sono gli interventi di manutenzione, eseguiti in forma preventiva, predittiva, programmata ma spesso anche su chiamata e in emergenza. La stazione fornisce inoltre tutti i servizi post-vendita, il magazzino ricambi nuovi o ricondizionati e la logistica. I turbocharger sono turbine di sovralimentazione applicate a motori endotermici, esattamente come nei turbodiesel delle nostre automobili. Utilizzando i gas di scarico, aumentano la potenza dei motori del 30 per cento circa. Sono montati su grandi motori per la propulsione navale, per la trazione ferroviaria o stradale e per la produzione di energia. Le applicazioni più diffuse si collocano nel settore navale e rappresentano oltre il 70 per cento

del mercato. Non mancano opportunità anche nel settore dell'energia relativamente ai gruppi alimentati a gas che forniscono l'elettricità alle isole, come per esempio Lampedusa.

ABB medium voltage on tour

Il 4 agosto è partito il Demo Trailer ABB per un lungo tour in Europa che lo vedrà impegnato fino alla metà del 2005. Preceduto da un primo tour con l'allestimento "Apparecchi", iniziato nel febbraio 2004, che ha toccato varie località in Italia e diverse città in Inghilterra, Spagna e Francia, questo secondo tour con l'allestimento "Quadri", sta viaggiando attraverso il Nord Europa per un programma di incontri molto serrato che si concluderà in Norvegia nel maggio 2005. Il progetto risale a circa due anni fa. Tra gli scopi vi è quello di far vedere e toccare con mano ai clienti alcuni dei prodotti più significativi di ABB nel campo della media tensione creando interessanti occasioni d'incontro. Non è la prima volta che ABB realizza showroom itineranti, ma non di queste dimensioni, se si considera che uno scomparto di quadro può pesare anche 2.000 kg. Si è dovuto pensare ad un progetto industriale vero e proprio. La soluzione più opportuna è stata quella di usare un container, che oltre alla robustezza assicura una discreta autonomia e la facilità di trasporto. La sagoma del trailer rientra nelle



Il demo trailer pronto per il trasporto

dimensioni standard e non serve scorta di polizia durante gli spostamenti. Il container è dotato di autogeneratore, sistema di climatizzazione e video-proiettore. Un sistema idraulico di sollevamento permette di scarrarlo senza l'impiego di gru. Il calendario delle visite è stato stilato tenendo conto di fattori importanti quali il clima, le festività, la disponibilità dei clienti, i tempi per la manutenzione necessaria affinché sia sempre garantita l'efficienza di tutte le apparecchiature ospitate a bordo e del trailer stesso. Le prime tre tappe del nuovo tour sono state in Danimarca. Il tour, che prevede la visita in 14 città della Svezia, entro il 2004 toccherà anche Belgio, Olanda, Francia e Inghilterra. Entro il maggio 2005, sarà la volta di Grecia, Portogallo, Spagna, Germania e Norvegia..

Nuovo sistema di controllo per l'Expander di Tenaris Dalmine

ABB Process Solutions & Services SpA (ABB PS&S) ha realizzato un innovativo sistema di controllo per l'Expander del laminatoio a caldo della società Tenaris Dalmine (Bergamo). L'Expander è un impianto di laminazione pressochè unico nel suo genere in quanto è in grado di produrre tubi di acciaio senza saldatura con diametro fino a 711 mm. Per la prima volta in questa applicazione tecnologica, ABB ha impiegato il nuovo controllore AC800 PEC (Power Electronic Control) per realizzare il sistema di automazione di un impianto di laminazione a caldo ed in particolare il sistema di controllo dello spessore dei tubi. Usufruendo dei propri collaudati standard di controllo tecnologico, ABB ha progettato e sviluppato, in collaborazione con gli ingegneri della Direzione Tecnica di Tenaris Dalmine, le specifiche funzionalità richieste dall'impianto, garantendo al cliente un reale vantaggio competitivo. Oltre ad aver fornito i servizi completi di ingegneria, ABB ha effettuato la messa in servizio ed il training degli operatori mentre l'installazione hardware è stata effettuata dal cliente sotto la supervisione del personale ABB. La soluzione adottata ha consentito di limitare considerevolmente il

periodo d'interruzione della produzione, necessario per l'installazione ed i test del nuovo sistema di controllo ABB e sin dal primo giorno della ripresa dell'attività di produzione si sono potute attivare tutte le funzionalità tecnologiche. Questo risultato è stato raggiunto grazie all'utilizzo di un simulatore "in linea", nato dall'unione di due prodotti ABB quali il Control Builder e l' AC800PEC. La loro combinazione consente di effettuare simulazioni direttamente nel controllore di processo operando sul software di controllo e sui parametri di ingresso/uscita utilizzati nel processo. Si è potuto in tal modo verificare off-line tutte le funzionalità prima della loro messa in servizio sull'impianto reale.

Contratto in collaborazione con Rolls Royce nel Mar Caspio

ABB si è aggiudicata un importante contratto per la progettazione e la costruzione di una barge di generazione elettrica per il giacimento offshore di Kashagan nel Mar Caspio. In cooperazione con Rolls Royce, **ABB Process Solutions & Services SpA (ABB PS&S)** provvederà alla progettazione e alla costruzione della barge che genererà una potenza elettrica complessiva di 120 MW per l'operatore del campo petrolifero Agip KCO B.V. Le società che costituiscono il North Caspian Sea Production Sharing Agreement (PSA), che include il mega-giacimento di Kashagan, sono l' Eni



La barge di generazione elettrica per il giacimento di Kashagan

(attraverso Agip KCO), il Gruppo BG, ConocoPhillips, ExxonMobil Kazakhstan, Inc., Inpex, Total e Shell. Questo contratto, grazie ad una comprovata esperienza di ABB nel combinare soluzioni per i settori navale, energetico e automazione, segue i precedenti progetti per la produzione e trasporto di greggio realizzati da ABB nella Regione del Caspio. La responsabilità di ABB comprende le attività di ingegneria, gli approvvigionamenti, la costruzione e la messa in servizio della barge che ha una lunghezza di 95 metri, oltre alla fornitura di numerosi sistemi elettrici e di automazione. La progettazione sarà eseguita dagli uffici di Sesto San Giovanni di **ABB PS&S**, mentre Rolls Royce fornirà quattro unità di generazione turbogas da 30 MW cadauna con i relativi ausiliari. Una volta completata, entro la metà del 2006, la barge sarà trainata via mare ed installata nel giacimento di Kashagan, a circa 80 chilometri a sud della città di Atyrau, nel Kazakhstan. L'impianto fornirà energia elettrica per le installazioni offshore di Kashagan.

Stazioni di compressione a basso impatto ambientale in Thailandia

Costruire minimizzando l'impatto sull'ambiente. È questa la sfida dell'italiana **ABB Process Solutions & Services (ABB PS&S)** che sta realizzando in Thailandia una stazione di compressione del gas per la compagnia petrolifera locale PTT. Il progetto, della durata complessiva di 18 mesi e con un valore di circa 50 milioni di dollari, prevede una stazione con tre turbo-compressori e le relative unità ausiliarie lungo la Yadana Gas Pipeline e riveste particolare importanza per lo sviluppo industriale del Paese asiatico. **ABB PS&S** è main contractor e si avvale dell'ausilio di subappaltatori locali. Il cantiere sorge nel distretto di Sai Yok, nella provincia di Khanchanaburee, nota per il ponte ferroviario sul fiume Kwai che ha dato spunto al famoso film (circa 350 chilometri a nord ovest dalla capitale Bangkok) ed è all'interno di un'area protetta come parco naturale. Per questo motivo, fin dall'inizio della fase di progettazione, il cliente PTT ha chiesto ad ABB una particolare atten-

zione alle problematiche ambientali. Il progetto si sta ora dimostrando un ottimo banco di prova per l'applicazione del sistema di gestione ambientale di **ABB PS&S**, certificato secondo le norme UNI EN ISO14001. L'inizio dei lavori in cantiere è stato preceduto da tre fasi di studio, dedicate la prima all'analisi del documento di valutazione di impatto ambientale del progetto, la seconda alla valutazione delle specifiche ambientali di commessa e la terza alla redazione del piano di gestione ambientale. Gli aspetti ambientali principali del progetto, soggetti a "valutazione di impatto" secondo la legislazione locale, riguardano innanzitutto la preservazione dell'habitat naturale e della flora: le operazioni di disboscamento sono state effettuate preservando le specie arboree pregiate e il topsoil, costituito dallo strato superficiale di terriccio organico, è stato recuperato e stoccato in un'area apposita per il successivo ripristino. Un altro aspetto ambientale che è stato affrontato, oltre naturalmente al corretto stoccaggio e smaltimento dei rifiuti, è stato l'eventuale utilizzo di coperture in amianto per i tetti degli edifici situati in cantiere. La Thailandia è uno dei massimi importatori di amianto del mondo e la legislazione locale ne consente l'utilizzo per coperture e tetti di edifici 'temporanei' (fino a due anni dalla costruzione). Si è scelto però di non utilizzare l'amianto e di sostituirlo con coperture coibentate, applicando una normativa più restrittiva di quella locale, come previsto dal sistema di gestione ambientale ABB. Oltre agli audit programmati da ABB, le verifiche ispettive sul cantiere sono frequenti e vengono effettuate da diversi soggetti tra i quali PTT, l'ente governativo ONEP (Office of Natural Resources and Environmental Policy and Planning) e l'ente certificatore Det Norske Veritas.

ABB contribuisce ad aumentare la capacità di trasporto di gas naturale in Algeria

Lo scorso novembre ABB ha firmato un contratto del valore di 90 milioni di dollari con Sonatrach TRC, l'ente petrolifero statale algerino, per l'espansione ed il potenziamento di alcune unità di compressione

del sistema di trasporto del gas. Il progetto contribuirà ad aumentare la capacità di trasporto di gas naturale in Algeria. Il contratto, l'ultimo di una serie con Sonatrach, prevede la progettazione e la costruzione di una nuova stazione di compressione gas a Tin Fouye Tabankort, circa 300 chilometri a sud del centro di raffinazione di Hassi Messaoud. ABB potenzierà inoltre una stazione di compressione già esistente vicino al campo gas di Rhourde Nouss. La nuova stazione di Tin Fouye Tabankort sarà realizzata lungo il gasdotto esistente GR1/GR2 e consentirà di aumentarne la portata complessiva. Inoltre il potenziamento della stazione di compressione di Rhourde Nouss incrementerà ulteriormente la capacità di trasporto del gasdotto stesso. Il progetto rientra nel programma di Sonatrach di installare, entro 30 mesi, sette nuovi turbo-compressori da 25 MW cadauno e di potenziare cinque stazioni di compressione nel territorio sahariano algerino. Nell'ambito del contratto, ABB è responsabile dell'ingegneria, degli approvvigionamenti, della costruzione e della messa in servizio delle unità di compressione. Le attività di progettazione saranno realizzate dalla **ABB Process Solutions & Services SpA (ABB PS&S)** di Milano, mentre le attività di costruzione saranno eseguite da Sarpi, una joint venture paritetica di proprietà di ABB e Sonatrach. Il completamento del progetto è previsto entro settembre 2006. ABB ha in corso numerosi progetti con Sonatrach, tra cui lo sviluppo dell'impianto di trattamento olio nel bacino di Bir Berkine, aggiudicato a metà del 2003.

Tecnologie d'avanguardia per la cartiera Al-Sindian in Egitto

ABB Process Solutions & Services SpA (ABB PS&S) fornirà alla cartiera egiziana Al-Sindian, appartenente al Gruppo Nuqul, un sistema basato sulla piattaforma Industrial IT completo di sistemi DCS (distributed control system), QCS (quality control system), azionamenti, elettrificazione e

strumentazione. Grazie all'adozione delle più recenti tecnologie di automazione fornite da ABB, la cartiera, che sarà avviata nel gennaio 2005, sarà uno degli impianti per la produzione di carta tissue fra i più tecnologicamente avanzati. Lo scopo della fornitura di ABB consiste in un nuovo sistema di controllo e azionamento AC 800xA, nello standard di comunicazione Profibus per la strumentazione ed il controllo di campo ed nel nuovo Motor Control Center oltre che nella messa in servizio e nel training per il personale. Attualmente ABB è uno dei principali fornitori di sistemi di automazione e controllo per le maggiori cartiere nel Medio Oriente. Il Gruppo Nuqul ha sviluppato una base tecnologica grazie alla quale è diventato un leader industriale in quest'area geografica. Con 27 società regionali e globali e circa 5.500 dipendenti, Nuqul esporta prodotti in oltre 45 mercati su scala globale.



Un QCS ABB per il controllo dello spessore della carta

Avvenimenti

Smau, cinema e ABB

Lo scorso ottobre, a SMAU 2004, anche il mondo del cinema è stato protagonista, grazie all'anteprima nazionale del film "Io, robot", proiettato la sera del primo giorno della manifestazione milanese e 24 ore prima dell'uscita ufficiale nelle sale italiane. Il film, uscito nelle sale cinematografiche americane nel luglio scorso, incassando al debutto 52 milioni di dollari in due giorni di proiezioni, è tratto dall'omonima raccolta di racconti di Isaac Asimov, il padre della fantascienza moderna. La pellicola tratta il delicato ed affascinante tema del rapporto tra uomo e macchina, che da sempre alimenta un vivace dibattito. Ad accogliere il pubblico invitato all'anteprima del film, due robot ABB. Accanto ad essi un manifesto che citava le Tre

Leggi della Robotica e ripercorreva, per i numerosi ospiti intervenuti alla serata, le tappe dei successi ABB che hanno fornito un contributo innovativo alla storia della robotica industriale. Dal primo robot completamente elettrico, lanciato nel 1974 dall'allora ASEA, ai più recenti software di programmazione fuori linea, ai sofisticati sistemi di visione fino ad arrivare alla nuova unità di controllo IRC5, in grado di gestire fino a 4 robot coordinati tra loro ed alla nuova unità di programmazione di tipo grafico ed intuitiva, che rappresentano una vera rivoluzione in termini di facilità di utilizzo nel mondo della robotica industriale. A differenza di Sonny, l'androide dal cuore umano protagonista del film, i robot industriali non sono un clone dell'essere umano ma ne replicano solo l'attività. ABB da ben 30 anni produce e programma robot che sostituiscono l'uomo nei compiti più gravosi o pericolosi quali la saldatura, l'asservimento presse, la verniciatura, la lavorazione del vetro e la pallettizzazione. I maggiori mercati in cui i sistemi robotizzati vengono impiegati sono quello dell'auto, della fonderia, dell'alimentare e dell'industria manifatturiera in generale. A SMAU era presente anche **ABB Sace** con un stand dedicato ai prodotti DomusTech per la sorveglianza video.



Un robot ABB presente all'anteprima del film "Io, robot"

Tecnologia "made in ABB"

A gli inizi di novembre, ABB ha ospitato presso il suo centro di ricerca corporate di Västerås, vicino a Stoccolma, il Technology Day. La giornata ha attirato circa 50 giornalisti provenienti da una dozzina di paesi che hanno potuto aggiornarsi circa i più recenti sviluppi del gruppo nel campo dell'innovazione tecnologica e della ricerca e sviluppo. La giornata ha rappresentato anche un'opportunità per i partecipanti di ascoltare e di incontrare il CEO designato di ABB, Fred Kindle. Fra gli speaker Dinesh Paliwal, responsabile della divisione Automation Technologies ed il Chief Technology Officer di ABB, Markus Bayegan. Nella mattinata le singole Business Area della divisione Automation Technologies hanno presentato i loro business effettuando anche delle

dimostrazioni, mentre il pomeriggio è stato dedicato alla visita ad alcune unità operative. Nel 2003 ABB ha investito 930 milioni dollari in ricerca e sviluppo, pari al cinque per cento dei ricavi. L'evento si è tenuto all'insegna dello slogan "Made in ABB." Il CEO designato Kindle ha dichiarato che in ABB la qualità di prodotti, sistemi o soluzioni è oggi la stessa, indipendentemente da dove vengono realizzati. Non si parla più di un prodotto che viene fatto in Svezia o in Messico o in India, ma di "made in ABB". ABB Italia ha partecipato all'evento con una propria delegazione, comprendente giornalisti della stampa d'opinione e della stampa specializzata.

Motorola e ABB alta tecnologia al top

L'avveniristico Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano (PAC) ha ospitato il 24 settembre scorso il lancio del nuovo cellulare V3, ultimo nato nella gamma dei prodotti Motorola. La raffinata eleganza di un telefonino ultrapiatto in connubio con la solidità e l'affidabilità di un robot ABB. Questo è stato il filo conduttore della serata, alla quale sono intervenuti numerosi ospiti. Due robot ABB hanno movimentato i cellulari durante la loro presentazione al pubblico con una coreografia caratterizzata dalla fluidità dei gesti e dalla velocità di esecuzione. Sorreggendo delicata-

mente i cellulari, i due robot li inserivano con precisione ed estrema accuratezza in una fessura ricavata ad hoc in una parete per poi farli ricomparire agli occhi dei visitatori. Con delle evoluzioni a volte molto rapide ed a volte rallentate, i robot manipolavano i telefonini permettendo ai visitatori di apprezzarne il design e, grazie ad un perno posizionato sulla pedana espositiva, li aprivano e chiudevano con estrema precisione.



Uno dei due robot ABB IRB durante il lancio del cellulare Motorola V3

Relazioni Istituzionali e Comunicazione

00187 Roma
Via Sardegna, 40
Gian Filippo D'Oriano
Tel. 06.47499.200
Fax 06.47499.222

e-mail: gian-filippo.d'oriano@it.abb.com

Internet: www.abb.com/it

Mats Myhr, un ingegnere di ABB,
mostra il Multimove, una
caratteristica chiave del
nuovo controllo robot IRC5.



The **heart** of Robotics

ABB, leader mondiale nel controllo di movimento, presenta il nuovo IRC5: un controllo robot in grado di offrire brillanti soluzioni, grazie alle sue nuove caratteristiche. Il Multimove, ad esempio, permetterà di controllare più robot con un solo controllo in modo indipendente oppure coordinati tra loro, ottimizzando i processi attraverso l'aumento della produttività e la riduzione dei costi.